

260
PAGINE

www.armimagazine.it



ARMI

MAGAZI

I nostri servizi:

- Accuracy International AWM
- Fabarm Le Lys cal. .20
- Baikal IZH-75 cal. 5,45x18
- Ordinanze alla tedesca
- Tecnica: singola Vs doppia
- Legale: moduli in rete
- Perazzi MX2000
- H&K MP7
- Fair K500 De Luxe
- IL 9,3x62
- Walther P38 K
- Corpi speciali: il GROM

NOVITA':
IL MEGLIO
DELLA STAMPA
INTERNAZIONALE



ANNO IX - NUMERO 12 - DICEMBRE 2003 - Euro 5,00 (in Italia) - CHF 7,50 (in Svizzera)



9 771125 551005 30012

Direttore editoriale
Roberto Canali

Direttore responsabile
Filippo Camperio

Vice direttore
Paolo Tagini
Paolo.Tagini@poste.it

In redazione
Giorgio Brancaglioni
Viviana Bertocchi
Massimiliano Duca

Supervisione tecnica
Roberto Allara

Comitato di direzione
Filippo Camperio
Paolo Tagini

Grafici
Sarah De Gradi, Jessica Licata,
Giuseppina Alessandra Norscia,
Natale Saronni, Maurizio Valente,
Vanessa Zubiani

Segreteria di redazione
Fernanda Bonori
Michela Tarabini

Consulenti tecnici
Paolo G. Motta
paolo.motta@unito.it
Roberto Palumà

Ricarica
Gianluca Bordin
info@bording.com

Sicurezza
Gianluca Sciorilli

Ex ordinanze - ricarica
David Dellasorte

Servizi Speciali
Nicola Bandini
blitzer@nemain.it

Corrispondente dagli USA
John Ryan

Tiro a segno
Fabrizio Nicoletta

Tiro a volo
Claudio Veneziani

Tiro dinamico
Roberto Gobbi

Balistica forense
Manlio Averna
manlio.averna@tiscali.it
Uberto Zanfagnini
uzbalistica@libero.it
Giuseppe Di Forti
giuseppediforti@genie.it

Collaboratori
Massimo Castiglione, Marco
Dell'Acqua, Emanuele di Villanova,
Loriano Franceschini, Sergio Lovvik,
Luca Mangano, Mauro Maggi,
Piergiorgio Molinari, Marco E. Nobili,
Riccardo Revello, Tony Zanti

Pubblicità e P.R.
Roberto Canali

EDITORIALE

5 Ricordate il Novecento?

RUBRICHE

- 6 Colpi vaganti
- 18 L'opinione
- 26 Lettere
- 38 News
- 174 Sala Giochi
- 176 L'armeria del mese
- 182 Professione sicurezza
- 184 Negozio del mese
- 215 La guida del mercato

PROVE

• Pistole

- 46 Alfa Domino Uno
- 52 Baikal Izh-75 cal. 5,45x18
- 58 Le Morini alleggerite
- 62 Walther P38 Kurz
- 66 Robar New Model Melior

• Fucili

- 72 Fabarm Le Lys Paradox
- 76 Fair K 500 De Luxe
- 82 Accuracy International AWM
- 86 Perazzi XM 2000
- 90 Breda Pegaso Sporting
- 96 Il calibro 9,3x62
- 100 Pedersoli Officer's Rifle

GRIGIO VERDE

- 108 Webley Mk IV
- 114 Gli ausiliari italiani

STAMPA ESTERA

- 122 H&K MP7
- 128 Ordinanze alla tedesca
- 134 Grom: rombo di tuono

IN VETRINA

- 142 Wildey 2003

L'INTERVISTA

144 Franco Cernigliaro

LEGALE

150 Moduli in rete

REGALI DI NATALE

154 Scelti per voi

RICARICA

162 Forster case trimmer

TECNICA

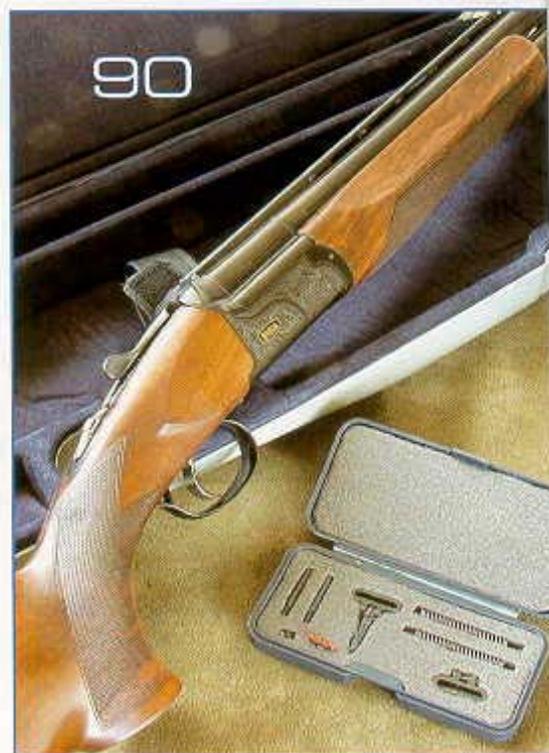
- 146 La pistola da tiro
- 166 Singola azione contro doppi

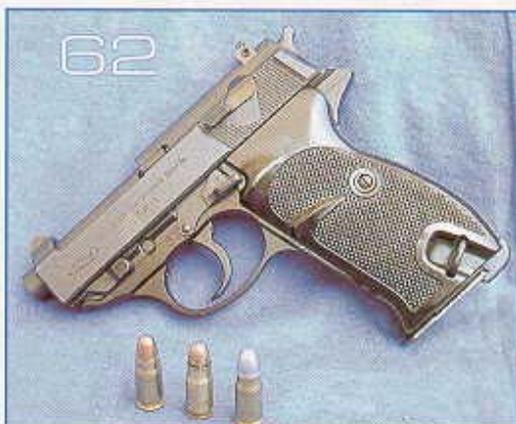
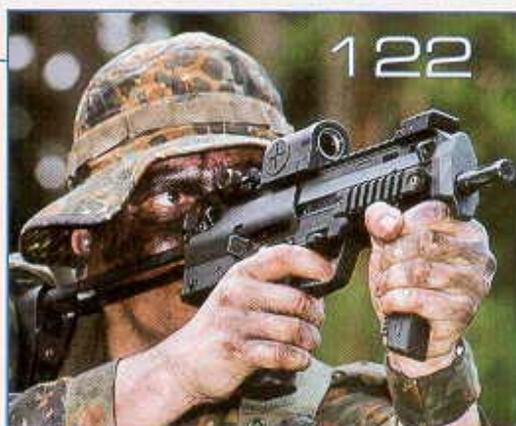
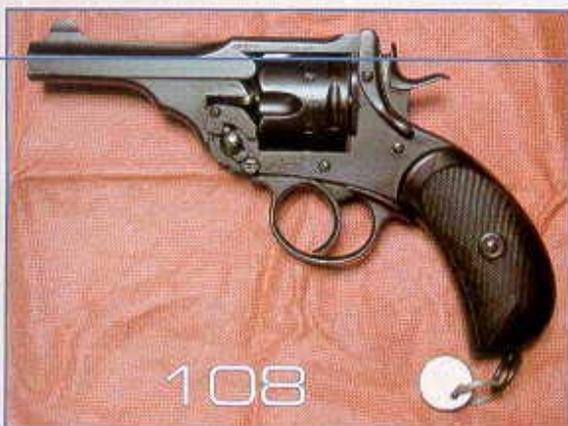
EVENTI

- 170 Tactical Pistol alla Benelli
- 178 Convegno delle polizie locali

SPAZIO SPORT

- 186 Bench Rest
- 192 Tiro a volo
- 196 BR 22
- 200 Tiro a segno
- 208 Notiziario Fitds





C.A.F.F.srl

Direzione, redazione,
amministrazione,
pubblicità, abbonamenti
Via Sabatelli, 1 - 20154 Milano
Tel. 02/34537504 Fax 02/34537513
E-mail redazione:
armimagazine@caffeditrice.it
Segreteria-abbonamenti:
segreteria@caffeditrice.it

Concessionaria pubblicità
per Emilia Romagna, Marche,
Umbria, Triveneto, Toscana
O.P.S.A. Flavio Fanti, via Dogheria 50
47014 Meldola (Fc) Tel. 0543/494101

Pubblicità Puglia
Michele Lauriola, c.so Umberto 83
71018 Vico del Gargano (Fg)
Tel. 0884/991075 - 328/6738377
cartolandiafico@libero.it

Pubblicità Liguria
Maria Cristina Villa, tel. 010/808068

Pubblicità Lazio
Studio Mangano srl via Lunigiana 5
00161 Roma - Tel. 06/44291193

Pubblicità Lombardia, Piemonte
Paolo Maggiorini
Tel. 051/455556 Cell. 349/4536935
E-mail vendite1@caffeditrice.it

Stampa
Mondadori Printing
via Mondadori 15 - 37131 Verona

Distributore
Deadis S.r.l.
V.le Sarea 235 - 20126 Milano

Registrazione del Tribunale
di Milano N° 435 del 6-7-96.

Copyright by C.A.F.F. srl
Proprietà letteraria e artistica riservata

La tiratura del n° 12 - 2003
di **ARMY the European Magazine**
è stata di 57.000 copie



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodici Italiana

ABBONAMENTI

Italia Euro 57,00
Estero Euro 87,00

Arretrati
Italia Euro 13,00
Estero Euro 20,00
Pagamento tramite vaglia:
N° C/C postale: 40-445207

La C.A.F.F. deve purtroppo
declinare ogni responsabilità
del servizio della posta ordinaria

Spedizione in abbonamento
postale 45% - Comma 20/b
Art. 2 L. 662/96 - filiale di Milano

**Il numero di gennaio di Armi Magazine
sarà in edicola il 20 dicembre**

Walther P 38 K (Kurz)

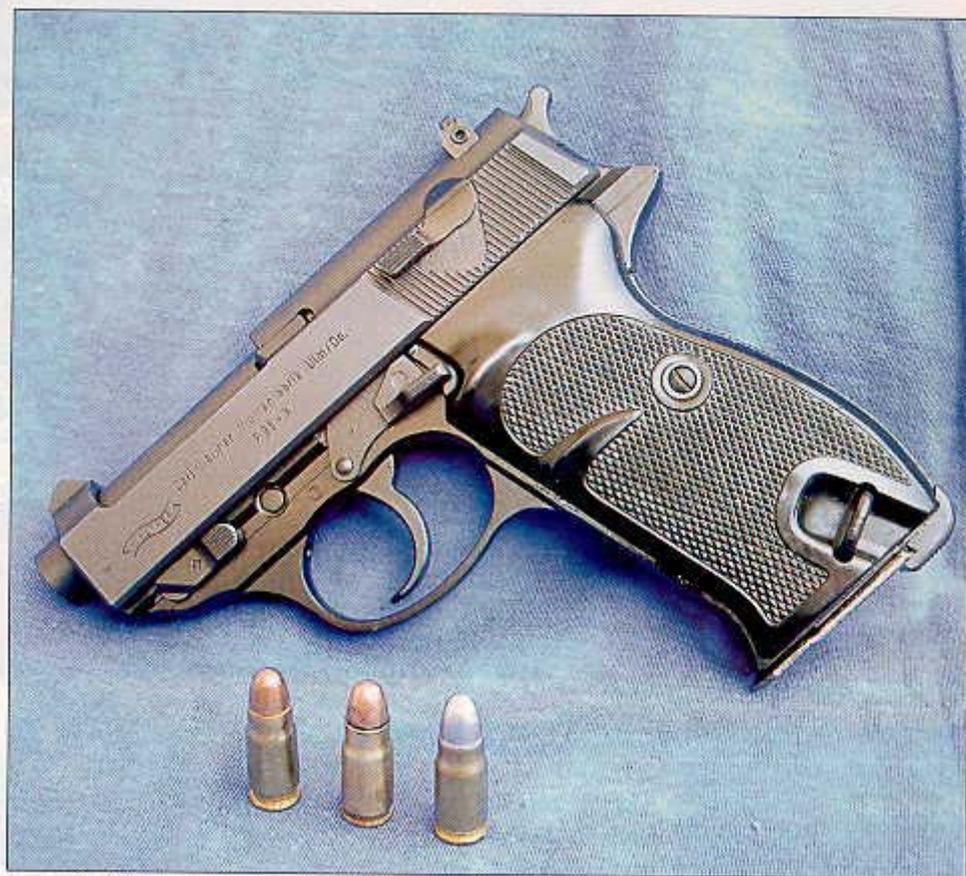
Presentiamo una variante poco nota della pistola semiautomatica Walther P-38, arma nata verso la fine degli anni Trenta che è stata per molti anni un punto di riferimento nelle armi corte

testo e foto di Paolo Fontana

La sinistra popolarità conquistata suo malgrado dalla Walther P38, causata dall'uso seriteriato e beccero che alcuni giornalisti hanno fatto della sua sigla, non deve farci dimenticare che si tratta di un'arma meccanicamente molto interessante, addirittura avveniristica se si pensa che fu concepita alla fine degli anni '30 del secolo scorso. Il particolare sistema di chiusura a blocchetto oscillante, la cui validità è fuori discussione, è stato ripreso anche in molte armi di concezione e realizzazione attuale, unita al sistema di scatto misto a singola e doppia azione (che doveva essere considerato modernissimo per quei tempi) e alla sicura con funzione anche di abbatticane. Adottata dall'Esercito Tedesco nel 1940, la P-38 si creò subito una ottima "reputazione" dovuta anzitutto alla validità dell'arma stessa, e considerato anche che in quei tempi la dotazione di armi corte individuali erano per lo più le P.08, armi eccezionali sotto il profilo della ingegnoseria ed accuratezza di costruzione ma nello stesso tempo "delicate" nell'impiego operativo. Dopo la guerra (dal 1945 al 1958 la produzione risulta sospesa per comprensibili motivi) quest'arma venne prodotta con il fusto in lega, nei calibri 7,65 Parabellum, 9x19 e 22 LR. La versione esaminata ha la stessa organizzazione meccanica del progetto iniziale, con qualche differenza. La più vistosa è data dalla lunghezza della canna.

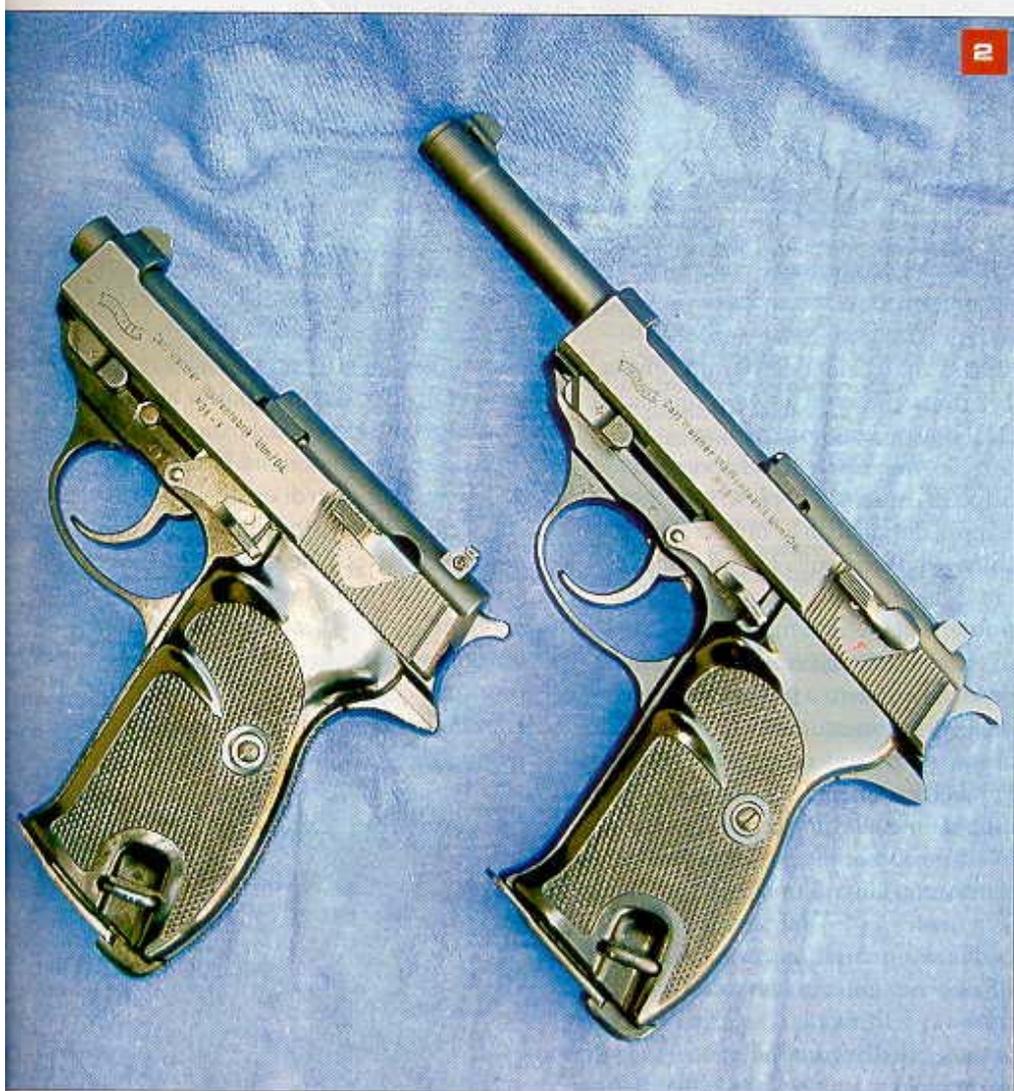
Organizzazione meccanica

La P 38 è dotata di un sistema di chiusura e di scatto innovativi per l'epoca di costruzione e come detto ancora attualissimi. Il sistema di chiusura è par-

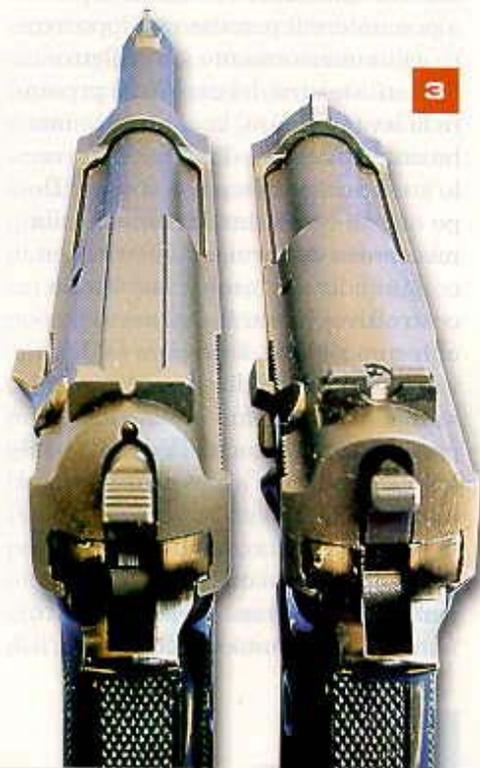


ticolare; la canna è dotata di due appendici, all'anteriore delle quali è imperniato il blocco di chiusura. Questo blocchetto è dotato lateralmente di due appendici simmetriche che vanno ad impegnare due appositi recessi ricavati nella parte inferiore del carrello. Sempre nella appendice anteriore della canna troviamo un pistoncino, che si può muovere in senso longitudinale. Al momento dello sparo, canna e carrello rinculano insieme per circa sei millimetri; a questo punto il blocco di chiusura può ruotare verso il basso e mentre la canna continua il suo movimento retrogrado le due appendici laterali si

spostano verso il basso uscendo dagli alloggiamenti ricavati nel carrello. Quest'ultimo continua la sua corsa espellendo il bossolo, comprimendo le due molle di recupero e armando il cane. A questo punto sotto l'azione delle due molle di recupero che ora sono nella loro massima compressione il carrello viene spinto in avanti, sfilando una cartuccia dal caricatore e portandola in camera; l'arma è quindi pronta per un nuovo ciclo di sparo. Dopo avere esploso l'ultimo colpo, l'elevatore del caricatore aziona il dispositivo di bloccaggio del carrello in posizione di apertura. Il congegno di >>>



- 1** Le due pistole a carrello arretrato. Si vede chiaramente il blocchetto oscillante che attua la chiusura dell'arma
- 2** La P38K paragonata alla versione standard. La canna della versione corta è quasi invisibile
- 3** Vista in prospettiva degli organi di mira. La tacca della versione corta è registrabile con vite di fermo mentre il mirino, vista la brevità della canna, è riportato direttamente sul carrello





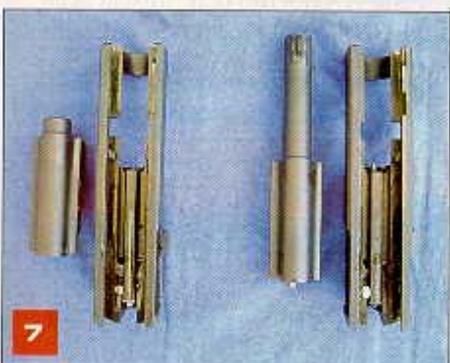
« scatto di questa arma è a doppia azione; infatti con il cane in posizione di riposo basterà agire sul grilletto armando il cane e facendo poi partire il colpo; a questo punto il cane dopo il ciclo di sparo resterà armato e pronto a percuotere il percussore, dopo avere agito ulteriormente sul grilletto. Sul lato sinistro del carrello è presente la leva di sicura, la quale azionata ha anche funzioni di abbatticane se lo stesso naturalmente è armato. Dopo questa brevissima disamina sulla meccanica dell'arma, possiamo ben comprendere il "genio" innovativo costruttivo. Infatti il sistema di chiusura rimane dopo oltre 60 anni valido ed è come detto impiegato su armi che non hanno bisogno di presentazioni come la Beretta modello 92/98; inoltre l'arma poteva essere portata con il colpo in camera in tutta sicurezza vista anche la presenza di un dispositivo che impedisce al percussore di avanzare se il grilletto non viene premuto a fondo.

Differenze tra il modello standard e corto

La versione esaminata, a parte la lunghezza di canna da 70 mm (invece di 125 mm), presenta ulteriori modifiche. Ha il mirino anteriore ricavato sul carrello, non è presente l'avvisatore del colpo in camera, e la parte superiore sempre del carrello è "chiusa" mentre come sappiamo sulla P 38 normale è presente una sorta di coperchio che trattiene la tacca di mira e consente ulteriori smontaggi interni. Inoltre sul nostro esemplare è presente solo una molla di recupero, crediamo per il fatto che essendo camerata per il 7,65 Parabellum (meno potente del 9 Para) unitamente alla lunghezza di canna inferiore consentiva un ciclo di sparo sicuro con l'uso di una molla solamente. La "K" ha un sistema di percussione simile ai modelli Walther P5 e PP Super 9x18, dove con la trazione del grilletto si solleva il percussore di alcuni millimetri portandolo in una posizione in cui,

colpito dal cane, può scorrere in avanti percuotendo l'innesco della cartuccia in camera. Viceversa in posizione di riposo questo movimento non può avvenire, essendo impedito da un apposito blocchetto. Inoltre sulla faccia del cane è ricavato un recesso per aumentare la sicurezza dello scatto; in caso di caduta dell'arma con il cane disarmato infatti questo non potrà percuotere il percussore in quanto andrà a inserirsi in questo recesso appunto. La leva di sicura sulla K ha solo funzione di abbatticane e ritorna nella posizione originaria una volta azionata. L'arma in esame non ha quindi sicure manuali convenzionali.





Fabbricante:	Carl Walther Waffenfabrik-Ulm/D
Modello:	P38K (P38)
Scatto:	a singola e doppia azione
Funzionamento:	a corto rinculo, blocchetto oscillante
Calibro:	7,65 Parabellum (9x19, 9x21, conv. 22 LR)
Canna:	mm 70 (mm 125) 6 righe destrorse, passo 248 mm
Lunghezza arma:	mm 160 (mm 215)
Caricatore:	monofilare da 8 cartucce
Altezza:	mm 136
Spessore:	mm 37 (alla leva di sicura, al carrello mm 32)
Peso:	circa 800 grammi fusto in lega (980 fusto acciaio)
Disponibilità:	non più in produzione

- 4 Vista laterale delle due pistole con carrello e canna smontati. La canna della versione K è poco più lunga del blocco di culatta. Si noti anche l'antiquato sgancio del caricatore a cursore
- 5 Il carrello delle due pistole è quasi identico, a eccezione della tacca di mira con vite di fermo e il mirino ricavato direttamente sul ponticello anteriore. Inoltre il profilo di quello della "K" è arrotondato
- 6 Vista della parte superiore del fusto. Si possono notare le doppie molle di recupero poste sui lati dello stesso nel modello standard (a destra). La K (a sinistra) monta una molla sola
- 7 L'interno dei due carrelli. In basso si può notare il pistone della sicura automatica al percussore
- 8 Le impugnature sono identiche. La versione K si distingue soltanto per la presenza dei riferimenti bianchi sulla tacca e sul mirino

Taglia e accorcia

È evidente che questa stranissima versione è stata approntata per poter avere una pistola notevolmente più corta e quindi più portabile della P38 standard. Di altre motivazioni anche tecniche non siamo a conoscenza; sul fatto infine di tagliare semplicemente la canna in quel modo per avere una pistola più portabile, non siamo molto convinti. Consideriamo anche che le prestazioni balistiche calano drasticamente e la vampa di bocca è consistente. Certo è che la diffusione di

questi esemplari è limitata, al punto che possiamo considerare il nostro esemplare un pezzo interessante dal punto di vista collezionistico. Nel periodo bellico la P38 si era conquistata una fama certamente meritata anche per l'eccezionale robustezza e per l'affidabilità, visto anche il funzionamento sempre sicuro. Nonostante il progetto sia ormai superato, rimane comunque un'arma eccellente sotto ogni profilo, ben costruita e rifinita, con un'organizzazione meccanica che ha fatto scuola e come detto è stata "copiata" da altri fabbricanti.

Smontaggio dell'arma

Dopo avere tolto il caricatore e verificato che non ci sia una cartuccia in camera, appoggiare la volata dell'arma su una superficie solida e premere a fondo; quando la porzione canna-carrello si è arrestata girare la leva di smontaggio posta al lato sinistro del fusto parte anteriore (davanti alla guardia del grilletto). Quindi si può far scorrere in avanti il carrello ed estrarlo dalle guide di scorrimento. In questa fase il cane deve essere disarmato altrimenti non consente al carrello di scorrere in avanti. Poi si può separare la canna dal carrello agendo sul pistoncino di sblocco posto sul blocchetto oscillante. A questo punto abbiamo terminato lo smontaggio ordinario dell'arma, sufficiente per la normale manutenzione della stessa. Per il rimontaggio, seguire il procedimento inverso. Sconsigliamo ulteriori smontaggi, naturalmente a chi non conosce a fondo la meccanica dell'arma in particolare. 